

I DOMENICA DI AVVENTO / B



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Iniziamo la prima domenica di Avvento. Gesù inizia con tre parole importanti: *“fare attenzione”* e *“vegliare”*, *“sapere il momento”*.

Tutti e tre rappresentano l'invito a mettere cura alle cose. Sulla metafora del padrone che affida la sua casa ai servi, la cura che dobbiamo mettere è quella di sapersi mantenere sempre svegli, all'opera, mai nell'ozio.

Cristo, nel vangelo di oggi, chiede di non cadere in quel sonno spirituale che potrebbe lasciarci tranquilli o persino indifferenti dinanzi a delle responsabilità che lui chiede a ciascuno. La cura corrisponde alla dedizione e all'attenzione verso cose importanti della vita:

- Cura della nostra anima;
- Cura verso la nostra formazione della fede;
- Avere cura della salvezza dei fratelli;
- Avere cura dei bisognosi, sia a livello materiale che spirituale.

Il tempo che abbiamo è legato alla nostra esistenza terrena.

Facciamo dunque tesoro del tempo che lui ci dona e valorizziamo ogni giorno, ogni aspetto e ogni risorsa che Cristo ci ha lasciato.

Gesù non vuole che noi viviamo nella paura del momento in cui lui “arriva”, cioè del giorno in cui egli ci chiamerà a sé, ma ci invita ad avere “timore di Dio”, cioè avere cura di ogni momento della nostra giornata, sapendo che lui è presente ed è sempre disposto a guidare le nostre azioni secondo i suoi sentimenti.

Non dimentichiamo mai questa verità: Dio è Padre e desidera più di noi il nostro bene. Affidiamo a lui la nostra vita e abbandoniamoci al suo infinito amore.